



**Unità
Pastorale
Monfalcone**

4 febbraio 2024

V domenica del tempo ordinario - B
46ª Giornata nazionale per la Vita

Gesù ama la vita, vuole che viviamo bene, non ama il male e la morte, che non devono avere l'ultima parola.

La Vita è un dono di Dio e per questo ha una forza sorprendente.

Accogliamo la vita sempre, cercando di migliorarla come Gesù.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (Gb 7,1-4.6-7)

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse:

«L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?" La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 146*)

Rit: Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

SECONDA LETTURA (*1Cor 9,16-19.22-23*)

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (*Mt 8,17*) Alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. Alleluia.

VANGELO (*Mc 1,29-39*)

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

+ Dal Vangelo secondo Marco **Gloria a te, Signore**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli: Rit: Dio della vita, ascoltaci.

AVVISI

Questa domenica 4 febbraio celebriamo la **46^a Giornata nazionale per la Vita**, promossa dalla CEI, che quest'anno ha come tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita” (Mc8,36)».

I Vescovi ci dicono:

Vi sono molte, troppe “vite negate” cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone (nemici da eliminare, migranti lasciati alla loro sorte o sfruttati, lavoratori mal pagati, donne considerate proprietà dei maschi, malati o vecchi non curati bene, bambini considerati solo in funzione dei desideri degli adulti, aborto sempre più banalizzato).

La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. La vita, ogni vita, possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

Le ragioni della vita

La vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali.

Deprechiemo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la “necessità” di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

Accogliere insieme ogni vita

Salga dunque un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore.

Ecco perché questa domenica 4 febbraio:

- **preghiamo** alle messe e **sosteniamo economicamente l'azione del Centro di Aiuto alla Vita di Monfalcone** (primule per la vita al duomo e alla Marcelliana);
- si tiene il **XVII incontro di Cori di Voci Bianche "I bambini cantano la Vita"** alle 17.00 presso il ricreatorio "Mons. Foschian"

Il **CVS** si riunisce al san Michele questa domenica 4 febbraio alle 15.00.

AZIONE CATTOLICA alla Casa della Gioventù mercoledì 7 febbraio alle 15.30.

CRESIME ADULTI :Gli incontri iniziano questa settimana, **segnalarsi al parroco**.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO Venerdì 9 febbraio ore 16.00, Gorizia, Chiesa san Giusto: momento di preghiera e ringraziamento per tutti i curanti (trasmesso anche in diretta sul canale YouTube della pastorale salute Cei); **Sabato 10 febbraio ore 20.15, Monfalcone, Chiesa san Nicolò: Veglia mariana animata**
Domenica 11 febbraio ore 15,00, Gorizia, Chiesa san Giusto: santo Rosario; ore 15.30, Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Carlo R.M. Redaelli.

Sant'Ambrogio

CONFESSIONI: ogni mercoledì 9.30 - 12.00 e ogni sabato 16.00 - 17.15.

MESSE: feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

"**Leggiamo la Parola della domenica**": venerdì 9 febbraio alle 17.15 al San Michele.

Redentore

CONFESSIONI: ogni sabato 17.30 - 18.00.

MESSE: mercoledì alle 18.30; festive sabato alle 18.30 e domenica alle 10.30.

Presidio biblico: lunedì 5 febbraio alle 17.30.

Marcelliana

CONFESSIONI: da martedì a sabato 10.00-12.00 e 16.00-17.00 (in cappellina).

MESSE: feriali alle 8.00 e alle 17.30 in cappellina; festive il sabato alle 17.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 17.30; festiva in casa albergo alle 16.00.

Adorazione Eucaristica: giovedì 8 febbraio alle 20.15.

Santi Nicolò e Paolo

CONFESSIONI: ogni sabato 18.00 - 18.30.

MESSE: feriali nella chiesa piccola alle ore 18.00; festive nella chiesa grande il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00;

Adorazione Eucaristica: martedì 6 febbraio alle 20.10.

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378